

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

ROSSETTO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

lo sviluppo delle moderne tecnologie consente nuove forme di comunicazione più convenienti rispetto a quelle tradizionali, tra le quali emerge la trasmissione in tempo reale di notizie ed eventi attraverso Internet;

è obiettivo di qualsiasi amministrazione rendere pubblico il proprio operato al fine di una più ampia e puntuale conoscenza da parte dei cittadini dei provvedimenti di loro interesse;

l'azione di trasparenza amministrativa dovrebbe avvenire utilizzando, possibilmente, strumenti editoriali di facile ed immediata fruizione, convenienti anche dal punto di vista economico —:

se non ritenga opportuno favorire, con misure tecniche, tariffarie o di altro tipo, la possibilità per i consigli comunali, provinciali e regionali, di trasmettere le sedute attraverso il proprio sito Internet. (4-34239)

* * *

FINANZE

Interrogazione a risposta scritta:

TORTOLI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

alcuni dipendenti del ministero delle finanze hanno atteso, nell'ambito dell'ufficio del territorio di Livorno, adesso divenuto agenzia del territorio di Livorno ai sensi della legge n. 300 del 1999, allo svolgimento del piano straordinario di cui all'articolo 14 comma XIII legge n. 449 del 1997, volto al completo classamento delle unità immobiliari e allo smaltimento dell'arretrato catastale;

come da accordo collettivo del 23 febbraio 1998, la realizzazione del piano comportava:

a) il diritto ad un'incentivazione pari a lire 10.000 a unità convenzionale classata, poi elevato a lire 11.400 per quegli uffici che avessero raggiunto l'obiettivo loro assegnato entro il 31 dicembre 1999;

b) il diritto ad una incentivazione pari a lire 8.000 a unità convenzionale classata, poi elevato a lire 9.200 in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo entro la data del 31 dicembre 1999, ma comunque con un suo espletamento in misura superiore al 90 per cento;

c) il diritto ad una incentivazione pari a lire 6.000 a unità convenzionale classata, poi elevato a lire 7.000, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo entro la data del 31 dicembre 1999, con un suo espletamento in misura inferiore al 90 per cento;

d) nell'ipotesi in cui alcuni uffici avessero raggiunto il loro obiettivo entro il 30 giugno 1999, a premio della solerzia, era sancito il diritto ad una incentivazione integrativa (da sommare all'integrazione base), da trarre da un fondo speciale di lire 8 miliardi, in proporzione alla quota di arretrato complessivamente recuperata a quella data, fino alla concorrenza massima di lire 18.000 a unità convenzionale classata;

i dipendenti hanno raggiunto l'obiettivo assegnato dall'ufficio di Livorno (pari a 33.614 unità convenzionali classate) entro il 30 giugno 1999, maturando a quella data il diritto a beneficiare dell'incentivazione base ed anche dell'incentivazione integrativa di cui alla lettera d) sub5 dell'accordo;

i dipendenti, dopo aver ricevuto vari acconti ragguagliati all'incentivazione base (lire 11.400 a unità convenzionale classata), nel novembre 2000 si vedevano liquidare a conguaglio, e in definitiva a titolo di incentivazione integrativa, lire 9.291.640 lordi, corrispondenti ad una somma netta

di lire 6.959.980, pari a lire 276 lorde e a lire 207 nette per ciascuna unità convenzionale classata;

le suddette liquidazioni operate sono state considerate al lordo non solo delle trattenute a carico dei lavoratori, ma anche al lordo delle trattenute a carico dell'amministrazione, con conseguente riduzione delle risorse globali disponibili e in ultima analisi dei compensi per unità convenzionale classata;

non risultano essere stati liquidati i compensi particolari per l'inserimento delle volture propedeutiche ai classamenti, e per il classamento delle unità immobiliari appartenenti alla categoria « D », come da circolare ministero delle finanze — dipartimento del territorio — n. 111/1998 —:

se questa situazione complessiva verificatasi nell'(allora) ufficio di Livorno corrisponda al vero;

se le liquidazioni operate in favore dell'(allora) ufficio del territorio di Livorno a titolo di incentivazione integrativa, siano basate su criteri non corrispondenti a quelli efficaci al momento della maturazione dei diritti dei dipendenti dell'Ufficio di Livorno e se siano state viziate da conteggi travisati;

che cosa il Ministro intenda fare per ripristinare i diritti dei dipendenti dell'ufficio del territorio di Livorno. (4-34236)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

l'ufficio stampa del Tribunale di Roma per accettare la iscrizione di un qualsiasi periodico continua a richiedere: domanda in bollo da lire ventimila; dichiarazione del direttore responsabile, in bollo da lire ventimila ed addirittura con firma autenticata; certificato di iscrizione al-

l'Albo giornalisti su carta bollata da lire ventimila e altra documentazione; poi si richiede un versamento nientemeno di 250 mila lire + 12 mila per marche speciali diritti cancelleria + 60 mila marche da bollo —:

i motivi per cui i Tribunali non applichino le vigenti norme di legge sulla dichiarazione sostitutiva dei certificati;

quali iniziative intenda adottare per semplificare i procedimenti e per renderli meno esosi. (4-34231)

APOLLONI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che a Vicenza la gestione dell'Urbanistica è da alcuni anni al centro di pesanti critiche: associazioni ambientaliste, comitati di cittadini e consiglieri comunali denunciano da tempo violazioni alle norme urbanistiche a danno del territorio, delle proprietà confinanti e dell'erario pubblico;

lo stesso difensore civico del Comune avrebbe confermato, nell'ultima relazione del 24 gennaio 2001 presentata al consiglio comunale, le responsabilità degli uffici tecnici comunali che disapplicano e non fanno rispettare le leggi a difesa del territorio;

recentemente, il consulente tecnico dell'attuale sindaco, ingegner Carlo Loro, ha redatto un memoriale, indirizzato al primo cittadino, nel quale si denunciano i comportamenti dell'ufficio tecnico e del dirigente capo che, a suo dire, hanno coperto gravi episodi di abuso edilizio e hanno rilasciato consapevolmente illegittime concessioni;

per molto tempo il sindaco si è opposto tenacemente alla richiesta delle opposizioni di prendere visione di tale documento il quale, in quanto redatto da un consulente pagato dalla pubblica amministrazione, non poteva ritenersi di natura privata;